 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia <small>IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia</small>	DOCUMENTO	Pagina 1 di 5
	Documento informativo per le ditte esterne sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate	DO169
Dipartimento Tecnico Servizio Prevenzione e Protezione		Rev. 9 del 04/11/2019

Sommario

1. Introduzione	2
2. Sigle e definizioni	2
3. Condizioni generali di lavoro.....	3
4. Rischi prevalenti in ambiente sanitario e misure di prevenzione ed emergenza adottate.....	4


LISTA DI DISTRIBUZIONE

Direttore Dipartimento Tecnico

Direttore Dipartimento Amministrativo

Ditte esterne che svolgono attività all'interno dell'azienda tramite appalti

EMIS:	Data:	REDATTO DA:	Pagine modificate	Tipo di modifica	Verificato da: FIRMA	Approvato da: FIRMA
7	01/08/2017	Morini Giovanni Zambonelli Vilma	Tutte	Riedizione documento dopo unificazione Aziende Sanitarie RE	RQ Alessandro Pinotti	RSPP Giovanni Morini
REV:	Data:	REVISIONATO DA:	Pagine modificate	Tipo di modifica	Verificato da: FIRMA	Approvato da: FIRMA
8	31/05/2019	Marmonti Rossana Morini Giovanni Zambonelli Vilma	Tutte	Aggiornamento tabella rischi	RQ Alessandro Pinotti	RSPP Giovanni Morini
9	04/11/2019	Zambonelli Vilma		Aggiunti 3 allegati	RQ Alessandro Pinotti	RSPP Giovanni Morini

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia <small>IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia</small>	DOCUMENTO	Pagina 2 di 5
	Documento informativo per le ditte esterne sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate	DO169
Dipartimento Tecnico Servizio Prevenzione e Protezione		Rev. 9 del 04/11/2019

1. Introduzione

Il presente documento è previsto dall'art.26 c.1 lett. b) del D.Lgs.81/2008 in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad una impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno dell'Azienda USL di Reggio Emilia – IRCCS, ed è parte integrante della documentazione di contratto.

Scopo del documento è fornire alle ditte esterne incaricate di eseguire lavori, servizi o forniture all'interno dell'Azienda dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

L'Azienda UsI ha come territorio di competenza la provincia di Reggio Emilia, è articolata in sei distretti Castelnovo ne' Monti, Correggio, Guastalla, Montecchio, Reggio Emilia e Scandiano, e gestisce un unico presidio ospedaliero strutturato su più sedi e organizzato in rete.

La **missione** strategica dell'Azienda UsI è: dare risposta ai bisogni di salute tenendo conto delle aspettative dei cittadini e della comunità, assicurando interventi di promozione della salute, di prevenzione e cura efficaci, accessibili con tempestività e senza barriere di cultura, lingua e condizioni socio-economiche, nel rispetto della persona ed in condizioni di sicurezza, utilizzando con efficienza le risorse disponibili, nel rispetto ed in coerenza con la programmazione, gli indirizzi e gli obiettivi assegnati dalla regione e dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS).

La **visione** strategica dell'Azienda UsI è: migliorare l'offerta dei servizi per la salute attraverso lo sviluppo di alleanze e sinergie sia all'interno dell'organizzazione, valorizzando il capitale dei professionisti, sia all'esterno, con le altre Aziende Sanitarie della Regione e in particolare dell'Area Vasta Emilia Nord, con le istituzioni e i soggetti sociali locali secondo gli indirizzi della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria.

In considerazione della varietà di attività svolte, della estensione territoriale e del numero di edifici interessati dalle attività stesse, al fine di instaurare una comunicazione efficace, si ritiene opportuno sintetizzare nel documento le "Condizioni generali di lavoro" e i "Rischi prevalenti in ambiente sanitario e le misure di prevenzione ed emergenza adottate" in riferimento all'Azienda.


Ove necessario il presente documento può essere integrato da documentazione specifica.

2. Sigle e definizioni

DPI = Dispositivo di Protezione Individuale


DM = Dispositivo Medico

CEI = Comitato Elettrotecnico Italiano

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia <small>IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia</small>	DOCUMENTO	Pagina 3 di 5
	Documento informativo per le ditte esterne sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate	DO169
Dipartimento Tecnico Servizio Prevenzione e Protezione		Rev. 9 del 04/11/2019

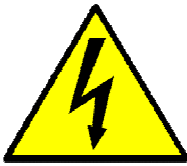


3. Condizioni generali di lavoro


Attività svolte nei locali dell'Azienda	<ul style="list-style-type: none"> • E' svolta attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto.
Comunicazioni per l'accesso	<ul style="list-style-type: none"> • Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto del Servizio. • In particolare gli interventi maggiori nei locali dove si svolge attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante una sospensione dell'attività sul paziente. • Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento, in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita con il personale del Servizio Gestione e Manutenzione Immobili. • Ogni situazione di pericolo deve essere segnalata al personale preposto. • È precisa responsabilità dei lavoratori dell'impresa o autonomi una puntuale gestione delle attrezzature e degli altri beni oggetto dell'intervento al fine di evitare incidenti o usi impropri da parte di terzi.
Servizi igienici	<ul style="list-style-type: none"> • Per gli operatori della ditta appaltatrice sono a disposizione i servizi igienici accessibili al pubblico.
Primo Soccorso	<ul style="list-style-type: none"> • Per emergenze sanitarie rivolgersi al Pronto Soccorso presente in ogni ospedale del Presidio.
Allarme Incendio Evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di allarme, da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, si devono seguire le istruzioni per i visitatori e la segnaletica di esodo. • Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono essere di intralcio o impedimento lungo le vie di esodo.
Depositi	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta installatrice. • I luoghi di stoccaggio di materiali e attrezzature devono essere concordati con i referenti aziendali.
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • E' vietato abbandonare i rifiuti nelle aree aziendali. • I rifiuti prodotti e il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere allontanati, a cura e spese della stessa ditta, nel più breve tempo possibile.




 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia <small>IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia</small>	DOCUMENTO	Pagina 4 di 5
	Documento informativo per le ditte esterne sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate	DO169
Dipartimento Tecnico Servizio Prevenzione e Protezione		Rev. 9 del 04/11/2019

Viabilità e sosta	<ul style="list-style-type: none"> • I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere in regola con le normative ambientali. • E' opportuno che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. • Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
--------------------------	--

4. Rischi prevalenti in ambiente sanitario e misure di prevenzione ed emergenza adottate

Rischio elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio dovuto alla presenza diffusa di impianti alimentati da energia elettrica. • Il rischio è limitato dalla realizzazione conforme a specifiche norme (CEI) e dalle verifiche periodiche di controllo. • E' necessario programmare le attività che possono interferire con la regolare erogazione dell'energia elettrica al fine di non produrre disagi o interruzioni all'attività sanitaria. • Un elettricista è presente o reperibile durante gli orari di lavoro.
Agenti chimici e cancerogeni 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio dovuto all'impiego di reagenti di laboratorio, conservanti per campioni biologici, disinfettanti, decontaminanti, detergenti, gas anestetici, medicinali, farmaci chemioterapici e antiblastici. • La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro nei locali sanitari, o in bombole portatili. • Utilizzo in circuito chiuso o con contenitori preriempiti della formaldeide nelle sale operatorie e nei laboratori interessati. • Elevata automazione dei laboratori di analisi cliniche. • Presenza di kit d'emergenza in caso di sversamento. • Le azioni su impianti di gas medicinali devono essere concordate con il reparto e il servizio richiedente.
Agenti biologici 	<ul style="list-style-type: none"> • E' un rischio generale presente in tutte le attività di assistenza, legato al contatto con pazienti, con tessuti o con liquidi organici. • E' un rischio presente nelle attività di manutenzione degli impianti. • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. Il personale sanitario informerà nel caso siano presenti pazienti in condizioni di isolamento. • Sorveglianza sanitaria, vaccinazioni in particolare per Epatite B, Morbillo, Parotite, Rosolia, Varicella; DPI-DM, formazione. • Presenza di kit in caso di sversamento. • È presente un reparto per Malattie Infettive: Corpo I dell'Area Ospedaliera Santa Maria Nuova.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia <small>IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia</small>	DOCUMENTO	Pagina 5 di 5
	Documento informativo per le ditte esterne sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate	DO169
Dipartimento Tecnico Servizio Prevenzione e Protezione		Rev. 9 del 04/11/2019

<p>Radiazioni ionizzanti</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio dovuto a irradiazione per apparecchi RX quando accesi e attivati dal tecnico, con segnaletica luminosa dedicata nelle Zone Controllate. • Gli apparecchi RX si trovano in tutti i servizi di diagnostica per immagini, nelle sale operatorie e ambulatori odontoiatrici. • In limitati casi la sorgente di rischio è costituita da farmaci radioattivi e rifiuti contaminati, con particolari limitazioni all'accesso e necessità di una informazione puntuale, in particolare nel "bunker" Corpo G dell'Area Ospedaliera Santa Maria Nuova.
	<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita segnaletica. • L'accesso ai locali deve essere preventivamente concordato. • Il personale interessato è soggetto a specifici controlli fisici e sanitari, formazione, DPI; i locali stessi sono soggetti a controlli periodici.
<p>Radiazioni NON ionizzanti: RMN</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Nei locali di diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare il campo magnetico statico è estremamente elevato e sempre attivo, presentando rischi per le persone portatori di stimolatori cardiaci o protesi metalliche, piercing o tatuaggi metallici e in caso di presenza di attrezzatura metalliche assolutamente vietate in questi locali.
	<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso ai locali è segnalato e regolamentato mediante apposita segnaletica. • L'accesso ai locali deve essere preventivamente concordato e nel rispetto del regolamento. • Il personale sanitario è soggetto a specifici controlli fisici e sanitari, formazione, i locali stessi sono soggetti a controlli periodici.
<p>Ambienti confinati</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti ambienti, intercapedini e cunicoli destinati con presenza di impianti ai quali si può accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo, che possono essere considerati a rischio come ambienti confinati. • Gli impianti fognari, di sollevamento delle acque reflue, e gli ambienti privi di aerazione sono in via cautelare da considerare sempre ambienti confinati con pericolo di inquinamento. • Gli interventi nei luoghi confinato o con sospetto di inquinamento devono sempre essere preceduti da una comunicazione da parte del Referente della Sicurezza della RTI/RSPP dell'Impresa al Servizio che gestisce l'appalto, per un eventuale verbale della riunione di aggiornamento del DUVRI.

Allegati:

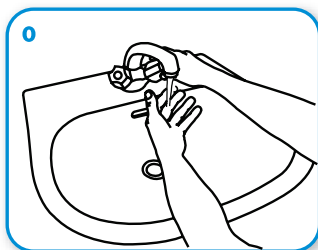
- Come lavarsi le mani con acqua e sapone?
- Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?
- I 5 momenti fondamentali per L'IGIENE DELLE MANI

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

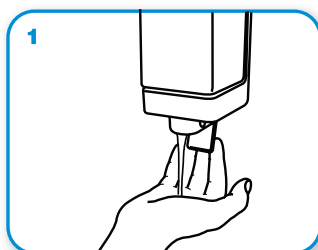
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



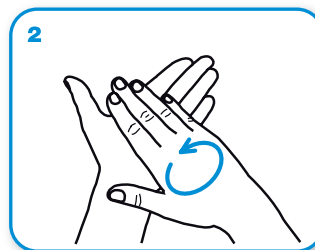
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



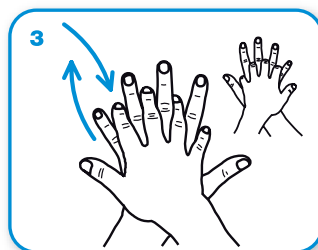
Bagna le mani con l'acqua



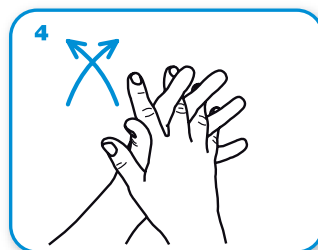
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



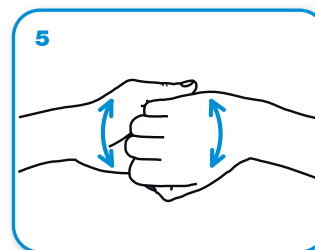
friziona le mani palmo contro palmo



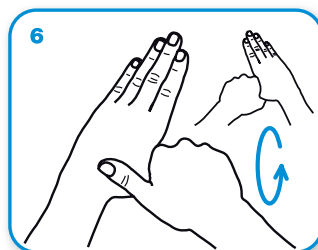
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



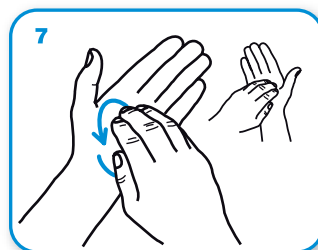
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



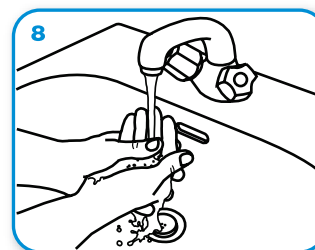
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



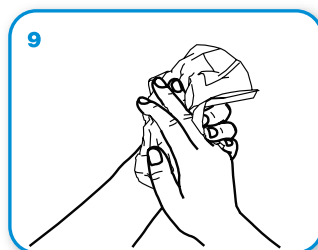
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



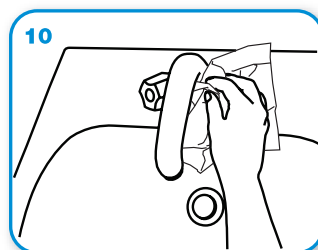
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



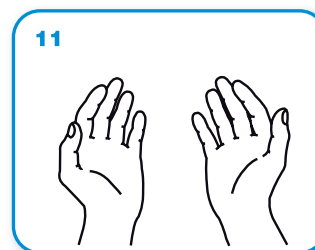
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

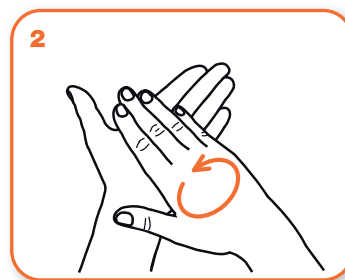
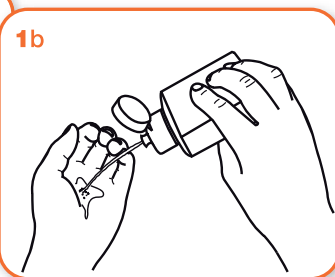
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



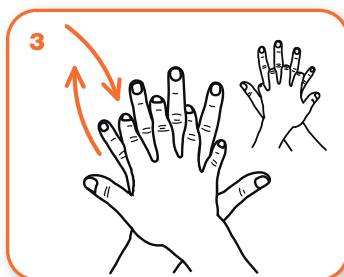
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



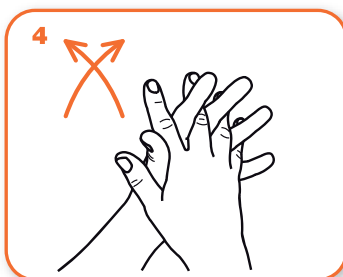
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



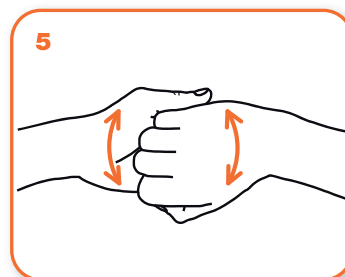
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



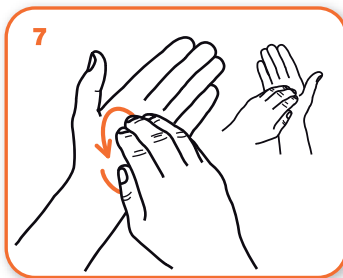
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



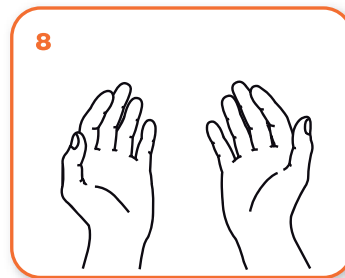
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

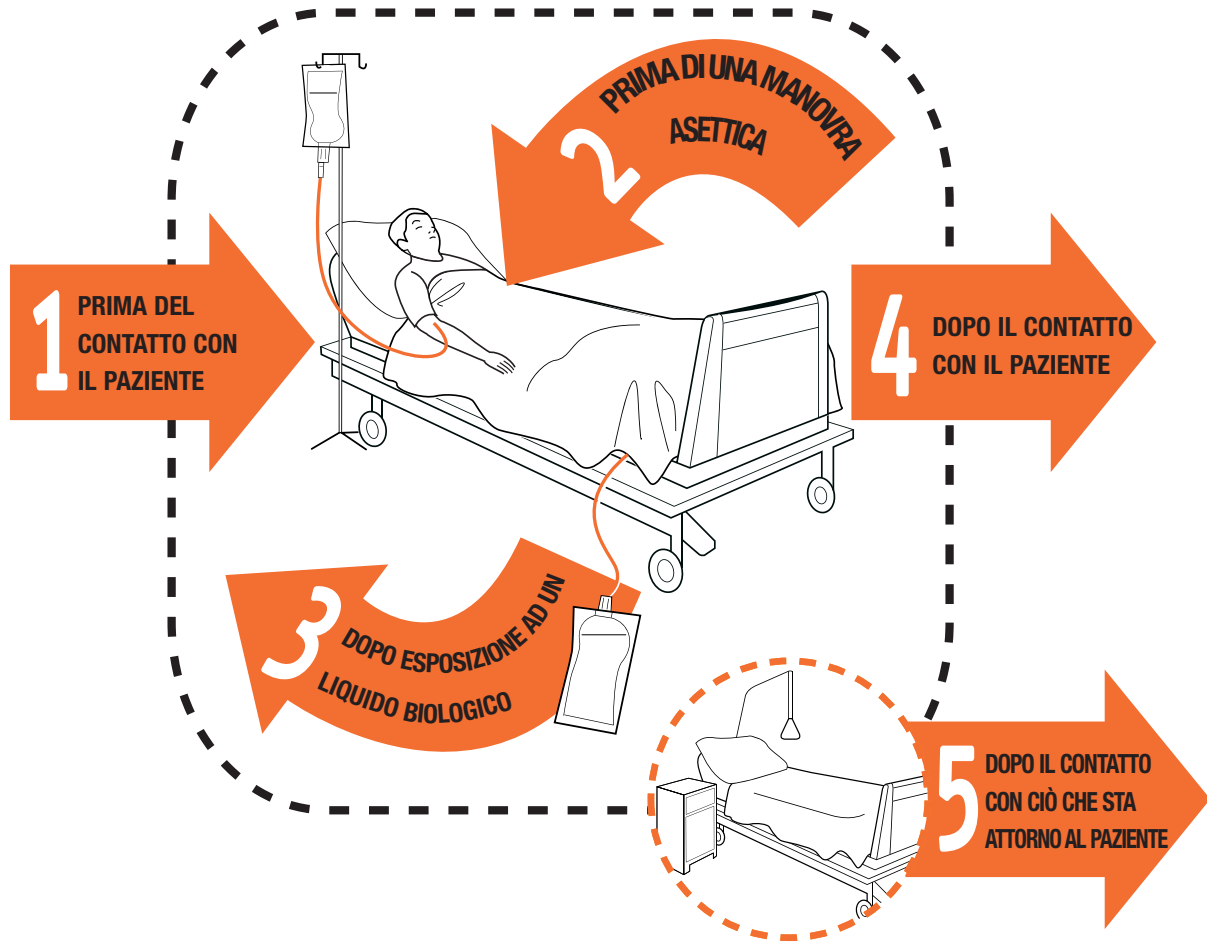


frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

I 5 momenti fondamentali per L'IGIENE DELLE MANI



1 PRIMA DEL CONTATTO CON IL PAZIENTE	QUANDO? Effettua l'igiene delle mani prima di toccare un paziente mentre ti avvicini. PERCHÈ? Per proteggere il paziente nei confronti di germi patogeni presenti sulle tue mani.
2 PRIMA DI UNA MANOVRA ASETTICA	QUANDO? Effettua l'igiene delle mani immediatamente prima di qualsiasi manovra asettica. PERCHÈ? Per proteggere il paziente nei confronti di germi patogeni, inclusi quelli appartenenti al paziente stesso.
3 DOPO ESPOSIZIONE AD UN LIQUIDO BIOLOGICO	QUANDO? Effettua l'igiene delle mani immediatamente dopo esposizione ad un liquido biologico (e dopo aver rimosso i guanti). PERCHÈ? Per proteggere te stesso e l'ambiente sanitario nei confronti di germi patogeni.
4 DOPO IL CONTATTO CON IL PAZIENTE	QUANDO? Effettua l'igiene delle mani dopo aver toccato un paziente o nelle immediate vicinanze del paziente uscendo dalla stanza. PERCHÈ? Per proteggere te stesso e l'ambiente sanitario nei confronti di germi patogeni.
5 DOPO IL CONTATTO CON CIÒ CHE STA ATTORNO AL PAZIENTE	QUANDO? Effettua l'igiene delle mani uscendo dalla stanza dopo aver toccato qualsiasi oggetto o mobile nelle immediate vicinanze di un paziente - anche in assenza di un contatto diretto con il paziente. PERCHÈ? Per proteggere te stesso e l'ambiente sanitario nei confronti di germi patogeni.